

NEL GIARDINO ALZHEIMER

Passeggiare con la mamma è l'occasione per il figlio di rievocare struggenti e antichi ricordi

Particolare, questo giardino. Ci sono aiuole alte, per le piante piccole. Basse per le più grandi.

Così puoi toccarle, coglierne i fiori o le foglie.

Aiuole che sembrano montagne russe.

Ti ricordi?...quando le travasavi, mi facevi mettere le tue piante in “*sa muredda*”, tra gli archi “*de salolla*”, ...”*doghinò, ségasa sa schina,incruàda*”.

Ci sono fragole già mature. Le assaggiamo ? Le preparavi con lo zucchero e succo di limone. Buone!

L'hanno fatto apposta, a lasciare, in mezzo, qualche acetosella. “*S'Alleluia*”, “*sa Succiosa*”.

Faceva lacrimare. Ci facevi assaggiare anche le radici, ben lavate,...dolci. Ricordi

Ecco la salvia. Mi mandavi a coglierla in giardino. L'aggiungevi al fegato già cotto con cipolle.

Ricordi? ...anche nei “*ripieni*”.

Se avevo la tosse, me ne facevi la tisana...col miele..”*meglio dello sciroppo della Farmacia*”, vero?.

“*Salvia vuol dire salute*” vero che lo dicevi ?

Guarda le foglie, sono più argentee...di quelle di casa,..più rugose. Assaggia,...forse anche più amarognole. Il profumo è ugualmente balsamico,..ti invade tutto, ...quando lo respiri, ...non lo trovi?

Il verde della Lavanda è più cinereo, vero Mamma?

Cucivi i sacchetti col tessuto delle federe vecchie,...li riempivi di cime fiorite di lavanda e li mettevi a profumare gli armadi.

Senti che profumo?

C'è anche una lucertola. È ben materializzata con le sue tonalità di verde. Non ha paura o, forse, è intontita dal sole. Quasi si lascia toccare. Ti ricordi quante ce n'erano in giardino? Non le temevi.

Ma, ...”*su pistilloni!*”...*deu du grisul!!!*” Eh'! Mamma?

Guarda quante Fresie. Hanno gli steli così lunghi che non riescono a stare dritti. Ce ne sono di tutti i colori, accomunate dallo stesso delicato profumo.

Ma, senti?...come, in questo punto, comincia a confondersi con l'invasione del profumo dei giacinti?

I giacinti sono anche più tozzi e superbi. Tu preferivi le fresie...anche perché le coglievi per offrirle. Eh? Mamma?

E, anche qui, vedi? Hanno lasciato qualche ortica, “*su pizziadori*”, ti ricordi?

Ti ricordi che lo davamo alle galline per farle produrre più uova,..e che uova! E i gusci!

Che gusci duri!...Mica le uova di adesso!!!

Ti ricordi che quando avevi ospitato tua cugina, di genova, aveva utilizzato le ortiche per il ripieno dei ravioli? Molto buoni! Vero?

Ti senti, anche tu, liberare il respiro?

Menta e melissa sono vicine e, quasi, si confondono. Ma tu le riconosci. Vero?

Ti ricordi quanta menta per la trippa e per la lingua e per le fave lesse? “*Su piscecollettu*”.

E tutta la menta sparsa in strada per il Corpus Domini? Che freschezza! Eh!?

Però, Mamma, che strazio! Ti parlo,...da tanto – tanto...e tu?...No!

No! No, Mamma. Ferma, che fai? No! Non toccare le rose. Vedi? Le hanno coltivate più distanti per non toccarle. Hanno le spine!!! La colgo io. Questa? Tu preferivi queste rose screziate. No?

Vuoi quelle rosse? Te le portava Babbo?

Una lacrima!?! Mamma!...allora ricordi! Ricordi, provi, senti almeno qualcosa!!! Per Dio!

Guardami! Parlami! Toccami! Sono io! Sono tuo figlio!!!

Paolo Mereu